

Colorverse **BRUNCH DATE**

di Giulio Fabricatore



Joy In The Ordinary

Season 6



Brunch Date



Brunch Date

- Colorverse ink No. 80
- 30ml Bottle
- Dye Based Fountain Pen Ink

- RGB 224 142 123
- Web #E08E7B
- Pantone 4051 C



- Surface Tension : 55.3
- PH : 6.9



Premessa

Per fortuna appare sempre più lontana (e per niente rimpianta...) l'epoca in cui drenava incontrastata la cosiddetta ..."tristezza cromatica", dominata dai soliti blu o neri burocratici e/o scolastici.

Affrancata da questa mesta tirannia, la comunità dei "pennofili", appassionata e vivace, si prepara ad essere nuovamente sollecitata dalla "provocazione" degli inchiostri **Colorverse** solo di recente introdotti nel mercato italiano.

Questi bellissimi inchiostri sono prodotti in Sud Korea e si caratterizzano per criteri di "classificazione" davvero originali, riferiti al design della confezione e ad una piuttosto intrigante "tematica" complessiva (Season 6, Spaceward, Astrofisica, ecc.) che ne caratterizza, in qualche modo, le particolari peculiarità.

COLORE

Questo inchiostro appartiene alla serie identificata dall'impegnativa denominazione "**Season 6 - Earth edition / Joy in the ordinary**": la semplice vignetta colorata che accompagna ogni calamaio riesce a descrivere in maniera fantasiosamente schematica le "situazioni" della vita ordinaria alle quali possono essere riferiti i sei colori della serie.

In casa Colorverse sanno bene quanto può essere mendace e fuorviante un monitor tarato male e quanto frustrante (e dispendiosa) può risultare la scelta del colore "sbagliato" rispetto ad un certo impiego. Per una precisa identificazione cromatica "assoluta" viene allora fornita la composizione RGB del colore e la sua sigla sulle tabelle cromatiche Web e PANTONE, ovvero quelle più comunemente impiegate dai grafici. Si può così scegliere un colore prescindendo dalla (spesso discutibile o incerta) taratura del monitor sul quale lo osserviamo.

Vengono anche forniti (udite udite...) la tensione superficiale e il Ph (ovvero il grado di acidità): questo inchiostro promette così di essere il migliore amico di tutte le penne, anche quelle più "schizzinose" o delicate...

Il colore in prova è il **Brunch date**, un rosso non troppo saturo e leggermente "rosato": davvero difficile essere più precisi...

Devo dire (sperando di non recare offesa ad alcuno) che quello riprodotto nella piccola "scheda" verticale della casa ricorda abbastanza da vicino il colore di alcune ciprie compatte...: per fortuna il colore effettivo appare sensibilmente migliore, molto simile a quello delle ciliegie rosse non troppo mature, una tonalità decisamente fresca e piuttosto intrigante.

Naturalmente il grado di gradimento ed accettazione di questo particolare colore dipenderà dal gusto personale e dalle circostanze.

Limitandoci a considerazioni più obiettive e "quantitative", devo sottolineare che la composizione RGB fornita dalla casa coreana (**224, 142, 123**) [Pantone 4051 C] evidenzia una discrepanza significativa rispetto ai valori che ho potuto rilevare attraverso il pur preciso sistema di valutazione offerto da Photoshop: (**206, 84, 64**) !

Si conferma così una semplice "verità": qualunque risultato di qualunque misurazione non ha molto senso se non viene riferito in maniera accurata e completa ad una ben precisa condizione di misura, che indichi che cosa è stato misurato e come...

D'altra parte basta dare un'occhiata ai quattro piccoli riquadri cromatici riportati dalla stessa Colorverse nella piccola "scheda" descrittiva dell'inchiostro in questione per poter riscontrare variazioni cromatiche significative.

Posso solo confermare che i valori da me rilevati si riferiscono alla piccola zona indicata dal cerchietto nella misurazione RGB nell'ultima pagina di questa recensione, niente altro!

SATURAZIONE

Le passate successive alla prima aggiungono un contributo apprezzabile alla pienezza cromatica: si può quindi dire che il *Brunch date* è un inchiostro capace di esibire un buona capacità di shading a seconda del livello di inchiostrazione dello specifico pennino; si farà così apprezzare la differenza fra i tratti più sottili e quelli più larghi e pieni, a beneficio di quanti sono conquistati dalla generosità dei pennini o stub, necessari per godere fino in fondo del cromatismo più pieno di questo inchiostro!

RESISTENZA

Qualche minuto di permanenza sott'acqua provoca un dilavamento abbastanza consistente dello scritto, che vira verso un non gradevolissimo arancione. Viene tuttavia preservata una adeguata leggibilità del testo, mai seriamente a rischio di sparizione. Non è un vero e completo water-proof ma è in grado di affrontare in maniera decorosa i "lavaggi", anche quelli più severi e prolungati.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Come già accennato sopra, non è un colore per tutti e per ogni occasione: certamente "problematico" o comunque poco indicato per testi formali, sarà capace di esprimere al meglio la sua personalità, nel suo gradevole mood primavera-estate, per la stesura di testi personali e piuttosto informali: appunti, lettere (private), diari e ...ricette.

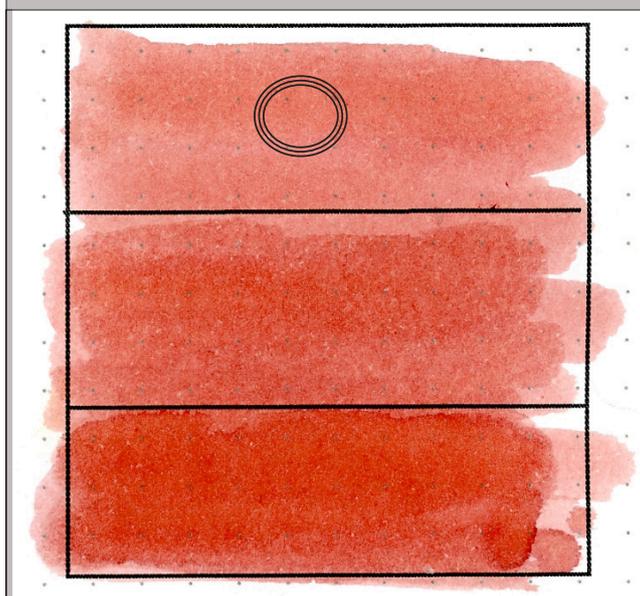
I tempi di asciugatura (valutati d'estate a circa 27 gradi ambientali) si aggirano sui 15-20 secondi: niente male davvero: sarà ben apprezzato da chi prende appunti rapidi, dai mancini e da tutti i destrimani che scrivono da destra a sinistra (per esempio in arabo...).

Non si può chiudere senza un cenno almeno al piccolo calamaio (30 ml) dalla forma piacevolmente originale. Il costo di 14 € (0,47 €/ml) lo assegna alla categoria degli inchiostri alquanto costosi: ma ne vale la pena!

ADDENDUM

Basta cambiare il punto di misurazione e, ovviamente, i risultati cambiano.

Nel caso specifico, armandomi della pazienza necessaria ad effettuare un buon numero di prove, ho scoperto che i valori RGB dichiarati dalla COLORVERSE corrispondono, con ottima approssimazione, a quelli mediamente rilevabili nella zona superiore (meno satura) del mio "campione" di colore: ho ottenuto (235,136, 125) contro la terna (224, 142, 123) dichiarata da Colorverse. Ottimo risultato che, però, conferma la natura piuttosto "scivolosa" di queste prove: forse è meglio limitarsi alle sole valutazioni visive?...



TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Colorverse* NOME: *Brunch date*

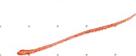
PENNA: *pennino D. Leonardt su cannuccia* PENNINO <.....>

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

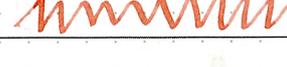
PROVA DI SCRITTURA

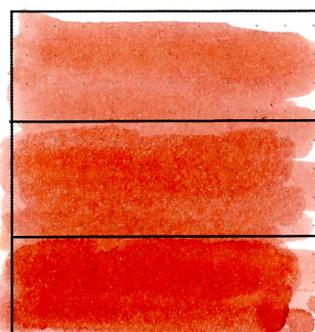
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita* *SSSSS*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>buono</i>	Saturazione	<i>buona</i>
Lubrificazione		Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>limitato</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
10 sec 
20 sec 
30 sec 



WATER TEST

water test
water test
water test
water test

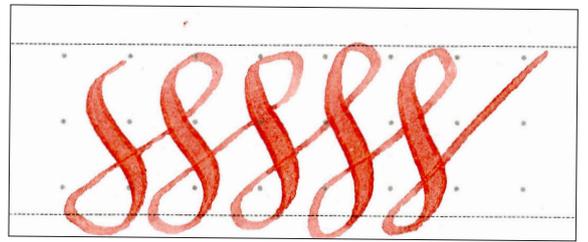
NOTE FINALI

Un inchiostro certamente non per tutti né per tutte le occasioni ma credo sia difficile sottrarsi al fascino discreto della sua fresca intonazione "ciliegia".
I tempi di asciugatura entro la ventina di secondi sono di aiuto anche per i mancini.
Resistenza all'acqua non strepitosa ma adeguata a salvaguardare la perfetta leggibilità del testo, anche dove vira verso l'arancione.

NOTA

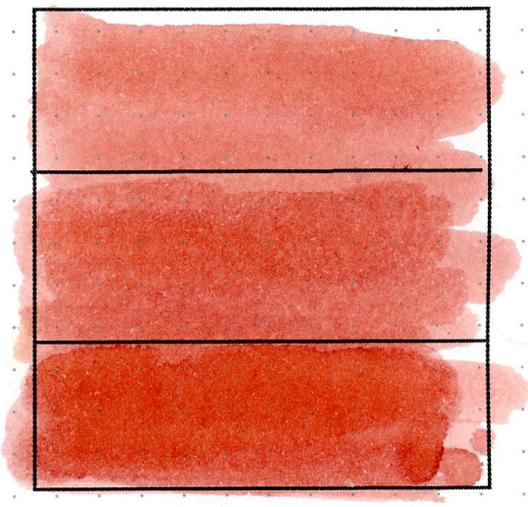
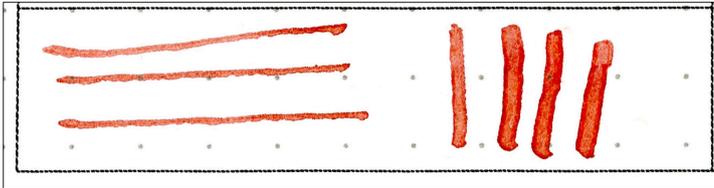
Il lettore avrà certamente notato come nella pagina "standard" manca la valutazione della "lubrificazione"; in realtà sarà bene ricordare come, mancando un protocollo di misura obiettiva ed assoluta (= strumentale) di questo parametro, una valutazione su questo aspetto non può che limitarsi al comportamento in una specifica penna e al suo livello di "gradimento" verso lo specifico inchiostro. Nel caso in esame si può però far riferimento all'inconsueto e utile dato obiettivo sulla tensione superficiale fornito dalla Colorverse.

Nel mezzo del cam
mi ritrovai per u
ché la diritta via

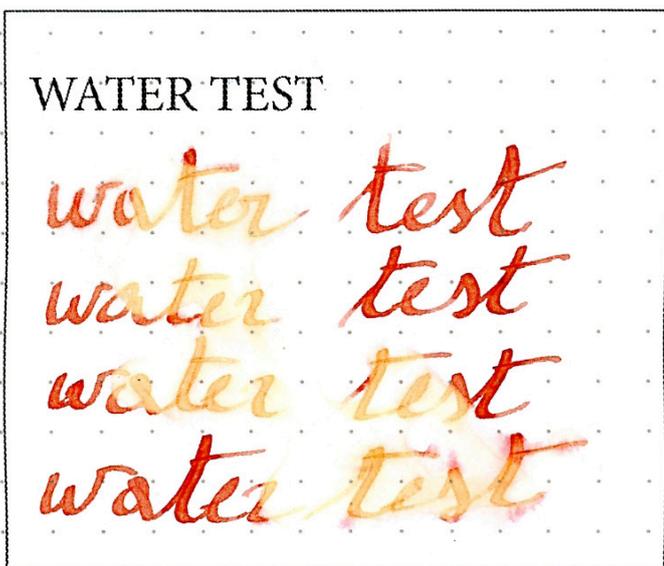


Il frammento di testo, a sinistra in alto, tracciato con una penna da intinzione con pennino calligrafico D. Leonardt, evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova qui sopra, a destra.

Il forte ingrandimento dei tratti orizzontali e verticali qui a sinistra in basso evidenzia una differenza di saturazione piuttosto limitata fra tratti sottili e larghi. I tratti più ampi lasciano spazio per evidenziare uno shading limitato ma presente.



Alle varie passate successive corrisponde un aumento apprezzabile della saturazione; confermato il limitato shading.

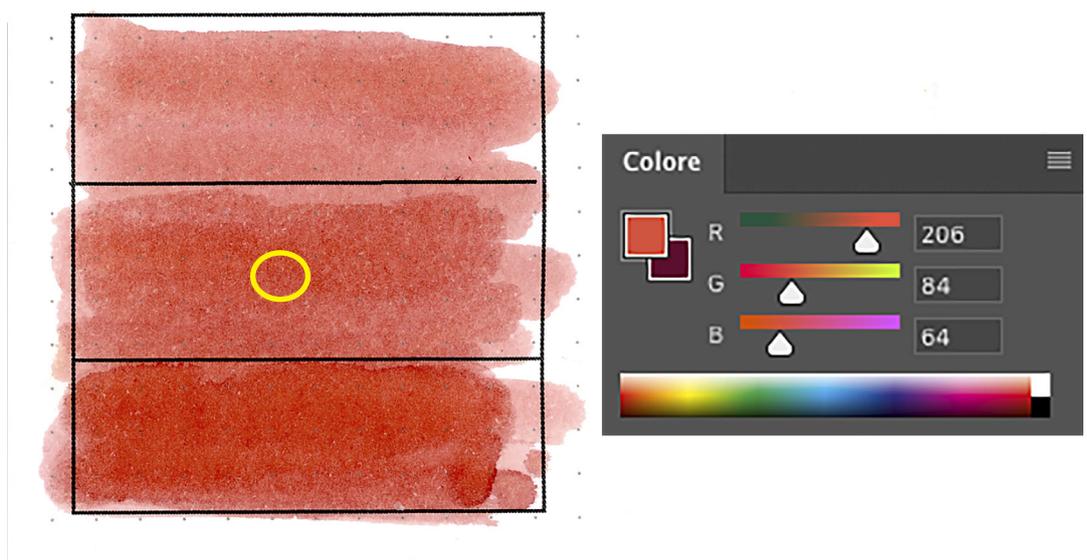


La prova di tenuta all'acqua ha evidenziato una prestazione piuttosto dignitosa: pur virato verso l'arancione, il testo conserva la sua completa leggibilità

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker **X-Rite** mediante lo scanner **EPSON V850 PRO**.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO:	Colorverse BRUNCH DATE
Composizione RGB:	R = 206, G = 84, B = 64

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...).

[luglio 2020]

[recensione pubblicata sul sito www.ilpennofilo.it]